



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Tipo materia	Fondo
Materia	PSR 2014 - 2022
Sotto Materia	
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 26 e 27
Tipologia	Indizione Avviso
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00001 del 22/01/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 001

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 001/DIR/2024/00002

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 4 – “Investimenti in immobilizzazioni materiali”. Sottomisura 4.1 – “Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole”. Operazione 4.1.a – “Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole”. Approvazione dell’Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Anno 2024.



Il giorno 22/01/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA'. Approvazione Atto di Alta Organizzazione" pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modifiche;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .



VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

VISTA la Deliberazione n.1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura.

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al Prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR-14/10/2021 n.1453 a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n.478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, tra gli altri, al dott.Vito Filippo Ripa l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure strutturali ed al dott. Modesto Pedote l'incarico di Responsabile dell'Operazione 4.1.A del PSR 2014/2022 della Puglia.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 875 del 30/11/2022 con la quale sono stati prorogati, per un anno, gli incarichi innanzi richiamati.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n.1004 del 21/12/2023 con la quale sono stati prorogati, *non oltre il 31 marzo 2024*, gli incarichi innanzi richiamati.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Operazione 4.1.a e confermata dal RR delle Misure Strutturali si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17



luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto *“Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412”*.

VISTA la vigente versione 15.0 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023) 5183 del 25/07/2023.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017 che ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013, 1307/2013, 1308/2013 e 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2220 del 23/12/2020 che, tra l'altro, ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 ed ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n.144 del 07/05/1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico.

VISTA la D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

CONSIDERATO che:

- l'Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014 – 2022 ha elaborato e inviato ai Servizi della Commissione in data 22.11.2023 un documento per illustrare la strategia regionale da mettere in atto per raggiungere l'obiettivo N+3 al 2024 e al 2025, rispettivamente pari a euro 248.292.909,64 ed euro 349.002.383,72;
- detta strategia è stata basata sulle proiezioni di spesa e sulle economie, attuali



e prospettiche, derivanti dalla attuazione delle misure in corso;

- tale documento è stato condiviso in sede della riunione bilaterale con i Servizi della Commissione tenutosi in data 14.12.2023.

CONSIDERATO che nell'ambito della suddetta strategia l'AdG ha proposto l'adozione di un nuovo bando sull'Operazione 4.1.a "Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole" con una dotazione di 50 milioni di euro rivenienti dalla proiezione di economie di spesa nell'ambito delle misure 4, 16, 21, 22 e con criteri di ammissibilità coerenti con quelli previsti dal Complemento di sviluppo rurale 2023/2027 della Puglia, intervento SRD01, al fine di rendere certa la conclusione dei progetti in trascinamento.

VISTA la scheda della Misura 4 – "Investimenti in immobilizzazioni materiali". Sottomisura 4.1 – "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole". Operazione 4.1.a – "Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole" del PSR 2014/2022 della Puglia.

DATO ATTO dell'approvazione dei Criteri di Selezione dell'Operazione 4.1.a "Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole" a seguito di consultazione del Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2022 mediante procedura scritta avviata con nota prot. n° AOO_001/PSR/0000648 del 04/12/2023 e conclusa con nota prot. n° AOO_001/PSR/0000656 del 20/12/2023.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2022, rientra l'emanazione degli Avvisi pubblici attuativi delle Misure, Sottomisure e Operazioni, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

RITENUTO di poter approvare, nelle more delle modifiche finanziarie del programma e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.a – "Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole" – Avviso anno 2024, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

Di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.a – "Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole" – Avviso anno 2024", come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.



VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e

DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo pretorio on line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del Reg. UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.a – “Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole” – Avviso anno 2024”, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;



- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2 e Kosmos;
- il provvedimento sarà pubblicato ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- è adottato in originale ed è composto da n.7 (sette) pagine e dall'allegato A composto da n.45 (quarantacinque) pagine, firmati digitalmente.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2024/00002 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Responsabile della Sottomisura 4.1.A
Modesto Pedote

P.O. Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure strutturali
Vito Filippo Ripa

Firmato digitalmente da:

Autorità di gestione PSR 2014-2022
Gianluca Nardone



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
Programma Sviluppo Rurale 2014-2020
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)
Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali
Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole
Operazione 4.1.a – Sostegno ad investimenti per la redditività, la
competitività e la sostenibilità delle aziende agricole

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO A INVESTIMENTI
PER LA REDDITIVITA', LA COMPETITIVITA' E LA
SOSTENIBILITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE – ANNO 2024

INDICE

1.	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2.	PRINCIPALI DEFINIZIONI	3
3.	OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA E CONTRIBUTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2022.....	3
4.	RISORSE FINANZIARIE DELL'OPERAZIONE 4.1.A DELLA SOTTOMISURA 4.1.....	4
5.	LOCALIZZAZIONE	4
6.	SOGGETTI BENEFICIARI	4
7.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'.....	5
8.	CONTENUTI DEL PIANO AZIENDALE (E.I.P.).....	5
9.	VOLUME DI INVESTIMENTO AMMISSIBILE E ALIQUOTA DI AIUTO.....	5
10.	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI	7
11.	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI NON AMMISSIBILI	12
12.	IMPUTABILITA', PERTINENZA, CONGRUITA E RAGIONEVOLEZZA.....	12
13.	AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE.....	15
14.	IMPEGNI E OBBLIGHI.....	16
15.	MODALITA' E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE	17
16.	CRITERI DI SELEZIONE, ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	20
17.	ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI	24
18.	EROGAZIONE DEGLI AIUTI.....	25
19.	ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E DISCIPLINA DELLE VARIANTI E ADATTAMENTI TECNICI.....	25
20.	RICORSI.....	26
21.	VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM).....	26
22.	DISPOSIZIONI GENERALI.....	27
23.	RELAZIONI CON IL PUBBLICO	28
24.	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	29

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Vedasi alla voce "Regolamenti UE e Normativa" della sezione PSR Puglia 2014-2022 sul sito <https://psr.regione.puglia.it>.

2. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Vedasi alla voce "Glossario" della sezione PSR Puglia 2014-2022 sul sito <https://psr.regione.puglia.it>.

3. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA E CONTRIBUTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2022

La finalità dell'operazione è quella di migliorare la competitività e la sostenibilità delle imprese agricole.

L'Operazione è correlata in maniera diretta ed indiretta alle Priorità e Focus Area, come di seguito rappresentato:

Priorità	Focus Area	Tipo di Contributo
2 - Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	2.a - Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	Diretto
3 - Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	3.a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	Indiretto
4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi dall'agricoltura e alla silvicoltura	4.b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione di fertilizzanti e pesticidi	
5 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	5.a - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	
	5.b - Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare	
	5.c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia	
	5.d - Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	

L'operazione mira a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle imprese agricole al fine di soddisfare i fabbisogni del settore agricolo che necessita di incrementare la competitività sul mercato, di incrementare il valore aggiunto, di valorizzare le produzioni agricole favorendo il miglioramento qualitativo delle stesse, la riduzione dei costi, l'occupazione e, al tempo stesso, di attuare processi produttivi sostenibili, creando un impatto positivo

sull'ambiente mirando, in particolare, al più razionale e efficace utilizzo delle risorse naturali, attraverso un miglior utilizzo della risorsa idrica e alla produzione di energie da fonti rinnovabili in sostituzione delle fonti fossili.

4. RISORSE FINANZIARIE DELL'OPERAZIONE 4.1.A DELLA SOTTOMISURA 4.1

Le risorse attribuite alla Sottomisura 4.1 per l'intero periodo 2014-2022, sono riportate al par. 10.3 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento del PSR Puglia 2014-2022. Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR.

Per le operazioni previste dal Quadro di Finanziamento Pluriennale (Q.F.P) del PSR Puglia 2014-2022, le risorse attribuite all'Operazione 4.1.A - Avviso 2024 ammontano a € 50.000.000,00 (50Meuro), di cui quota FEARS € 30.250.000,00.

5. LOCALIZZAZIONE

L'operazione si applica su tutto il territorio regionale.

Nel caso in cui la Superficie Aziendale ricada anche in altre Regioni, l'ammissibilità a finanziamento è consentita:

1. per gli investimenti fissi e per l'acquisto di terreni, se gli interventi ricadono nel territorio della Regione Puglia;
2. per gli investimenti mobili (macchine, attrezzature ed impianti), se rispettano le seguenti condizioni:
 - 2.1 nel caso di macchine motrici ed attrezzature ad utilizzo polivalente (per es. trattrice, attrezzature per la lavorazione del terreno, per la concimazione, per la difesa fitosanitaria, ecc.), se la SAU ricade prevalentemente nel territorio della Regione Puglia;
 - 2.2 nel caso di macchine operatrici ed attrezzature destinate a specifiche colture o operazioni colturali (per es. vendemmiatrice, mietitrebbia, scuotitrici, ecc.), se la SAU della coltura interessata ricade prevalentemente nel territorio della Regione Puglia.

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiari gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

Nel caso di agricoltori associati, le Associazioni di agricoltori beneficiarie sono di seguito indicate:

1. le Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi della normativa unionale, nazionale e regionale;
2. le Cooperative agricole di conduzione;
3. le Reti di Imprese o altre forme associate consentite dalle normative vigenti dotate di personalità giuridica.

Gli agricoltori, singoli o associati, devono essere in possesso del fascicolo unico aziendale e del requisito di "agricoltore in attività" ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DM 23 dicembre 2022 n. 660087.

Possono essere realizzati "investimenti collettivi", da parte di "associazione di agricoltori", anche attraverso la formazione di reti di impresa.

L'investimento collettivo è un singolo investimento destinato all'uso collettivo per la produzione agricola, diverso da quello collettivo finanziabile ai sensi della SM 4.2.

L'"Associazione di agricoltori", beneficiario della misura, deve realizzare un investimento collettivo i cui destinatari devono essere esclusivamente agricoltori attivi, definiti ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DM 23 dicembre 2022 n. 660087 e riguardare la sola fase di produzione agricola e non di trasformazione/commercializzazione.

In ogni caso il beneficiario realizza e gestisce l'investimento ed è responsabile degli impegni relativi alle fasi di realizzazione e di post investimento.

Nel caso un'azienda agricola associata ad un progetto collettivo presenti anche un proprio progetto di investimento ai sensi del presente avviso, i due progetti non dovranno riguardare lo stesso comparto produttivo.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

7.1 Condizioni di ammissibilità della Domanda di sostegno relative al beneficiario

Il richiedente dovrà possedere, alla data di rilascio della DdS sul portale SIAN e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

1. appartenere alla categoria di beneficiari di cui al paragrafo precedente;
2. non essere impresa in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'UE per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'UE in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, fatte salve eventuali difficoltà insorte dopo il 31/12/2019 a seguito della pandemia da COVID-19;
3. l'impresa agricola deve avere una dimensione economica (espressa in Produzione Standard – Reg. CE n. 1242/2008 art. 5) non inferiore a € 15.000,00 (soglia minima). Tale condizione deve essere dimostrata al momento della presentazione della DdS;
4. regolarità contributiva ai sensi dell'art. 2, comma 2 lettera a) del DM 30 gennaio 2015;
5. assenza di reati gravi in danno allo Stato e della comunità Europea che prevedono l'applicazione della pena accessoria del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

7.2 Condizioni di ammissibilità della Domanda di sostegno relative alle operazioni di investimento

6. presentare un Piano Aziendale mediante sistema informatico regionale (Elaborato Informatico Progettuale, di seguito EIP) entro i termini previsti dal presente avviso;
7. raggiungere la soglia minima di punteggio in applicazione dei criteri di selezione previsti.

8. CONTENUTI DEL PIANO AZIENDALE (E.I.P.)

Il piano aziendale, di cui al Reg. (UE) 1305/2013, comma 4, art. 19, dovrà descrivere obbligatoriamente:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola con indicazione delle Produzioni Standard totali e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività aziendali;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento globale dell'azienda, con riferimento al miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della sostenibilità ambientale, della sicurezza del lavoro e del benessere animale;
- il cronoprogramma di attuazione delle attività;
- gli obiettivi per lo sviluppo e i risultati attesi.

Per rendere i risultati economici indicati nel business plan in linea con le condizioni di ordinarietà della gestione aziendale e conseguentemente ottenere margini ex-ante ed ex-post confacenti alla realtà aziendale, sono stati approvati con DAdG n. 4 del 25/01/2023 dei dati economici indicativi, espressi in termini di rese e prezzi per coltura, prodotti zootecnici trasformati e prodotti agricoli trasformati, che possano costituire la base di partenza per la compilazione dell'EIP e per i successivi controlli in fase istruttoria.

Inoltre, nell'Allegato 1 – Principi tecnici di redazione del Business Plan parte integrante del presente avviso sono stabiliti alcuni principi tecnici di redazione del Business Plan ai fini della standardizzazione dei dati da inserire nella redazione dell'EIP, con riferimento, appunto, alle condizioni di gestione "ordinarie", garantendo comunque un minimo di flessibilità con la possibilità di motivare adeguatamente le scelte eseguite.

9. VOLUME DI INVESTIMENTO AMMISSIBILE E ALIQUOTA DI AIUTO

E' prevista la concessione di aiuto pubblico nella forma di contributo in conto capitale.

E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo con le modalità disposte dal comma 4 dell'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto, per gli interventi ammessi a finanziamento, l'importo dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso.

Sulla base della nota del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014, nonché della specifica circolare AGEA del 22 gennaio 2018, prot. n. 4435, la verifica del rispetto della normativa antimafia verrà eseguita al momento

dell'istruttoria di ogni domanda di pagamento presentata dal beneficiario, rappresentando, quest'ultima, il momento giuridicamente rilevante per l'espletamento degli adempimenti antimafia.

Il **limite minimo** del costo totale dell'investimento previsto nel Piano Aziendale non potrà essere inferiore ad €30.000,00 (trentamila) per progetti singoli e ad €100.000,00 (centomila) per progetti collettivi, mentre **quello massimo** non potrà essere superiore ad €3.000.000,00 (tre milioni) per progetti singoli e ad €4.000.000,00 (quattro milioni) per progetti collettivi, comprese le spese generali.

Tale massimale comprende anche gli investimenti ammessi a valere sugli avvisi già pubblicati per la medesima sottomisura 4.1 nel presente periodo di programmazione 2014-2022.

Le percentuali di aiuto, calcolate sulla spesa ammessa a finanziamento, sono le seguenti:

Tipologia Beneficiario	Tipologia area	Aliquota di sostegno
Agricoltore singolo	Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 32 Reg. UE 1305/13)	40%
	Altre zone	30%
Agricoltore singolo che conferisce ad associazioni di agricoltori o Associazione di agricoltori che presenta un progetto collettivo interaziendale	Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 32 Reg. UE 1305/13)	60%
	Altre zone	50%
Agricoltore singolo che presenta investimenti in filiera corta	Tutte le zone	50%

La maggiorazione dell'aliquota contributiva per la localizzazione in **zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici** (Reg. UE 1305/13 art. 32) come individuate nella Tabella 3 dell'Allegato 13 al PSR è applicabile se:

1. gli investimenti fissi sono ubicati in zona soggetta a vincoli naturali o altri vincoli specifici;
2. nel caso di investimenti mobili (macchine e attrezzature):
 - nel caso di macchine polivalenti, se l'utilizzo delle stesse riguarda una superficie aziendale (SAU) che ricade prevalentemente in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici (oltre il 50%). In caso di interventi che prevedono acquisto terreni, tale verifica è effettuata sulla superficie aziendale post-intervento;
 - nel caso di macchine operatrici specifiche, se l'utilizzo delle stesse riguarda una superficie correlata al comparto oggetto di intervento (SAU) che ricade prevalentemente in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici (oltre il 50%).

La maggiorazione della percentuale di contributo pubblico, pari al 20%, prevista per un **progetto aziendale presentato da agricoltore singolo che conferisce ad Associazioni di agricoltori o per un progetto collettivo interaziendale presentato da una Associazione di agricoltori** è attribuibile esclusivamente alla spesa ammissibile per gli interventi correlati al/i prodotto/i oggetto di conferimento nell'ambito di una delle associazioni di agricoltori se risultano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

1. l'Associazione di agricoltori risulta costituita prima della presentazione della DdS in una delle seguenti tipologie:
 - Organizzazioni di Produttori (O.P.) costituita nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa di comparto;
 - Cooperativa costituita da minimo 9 soci;
 - Rete di imprese agricole "contratto" senza rappresentanza, costituita da minimo 5 soci;
 - Rete di imprese agricole "soggetto", costituita da minimo 5 soci;
 - Progetti integrati di Filiera (PIF) beneficiari del PSR PUGLIA 2007-2013, come già costituiti e a condizione che il PIF sia in regola con gli impegni assunti.
2. Il prodotto oggetto di conferimento deve essere conferito all'Associazione di agricoltori in misura non inferiore all'80% della produzione totale dello stesso indicata nella situazione ante-intervento dell'EIP, al netto di eventuali reimpieghi aziendali e di eventuali quantitativi lavorati/trasformati in filiera corta.

Il conferimento di cui sopra deve avvenire per tutta la durata degli impegni (dalla concessione degli aiuti sino al quinto anno successivo alla erogazione del saldo).

Il **progetto collettivo interaziendale** prevede la realizzazione di un intervento ad uso comune di tutti i partecipanti allo stesso. Il progetto collettivo deve essere presentato da Associazione di agricoltori avente personalità giuridica, costituita nelle forme giuridiche definite al precedente par. 6, che associa almeno 5 aziende agricole.

Tutte le aziende associate devono avere produzioni correlate all'intervento collettivo finalizzato a soddisfare un fabbisogno comune.

L'Associazione non può variare il numero delle aziende associate al di sotto del numero minimo previsto successivamente alla presentazione della domanda e sino alla scadenza degli impegni, pena la revoca degli aiuti concessi ed il recupero delle somme erogate. L'azienda agricola che partecipa ad un progetto collettivo interaziendale può presentare anche un progetto aziendale a condizione che si tratti di investimenti diversi da quelli inseriti nel progetto collettivo.

Per gli interventi di **filiera corta** è prevista un'aliquota contributiva pari al 50%. Tale aliquota è applicabile anche agli interventi correlati alle produzioni agricole dei prodotti destinati alla filiera corta purché si dimostri la trasformazione in filiera corta di almeno i 2/3 della produzione agricola di provenienza aziendale. Nel caso lo stesso prodotto sia oggetto anche di conferimento oltre che di lavorazione/trasformazione aziendale, la maggiorazione del 20% è applicabile qualora la produzione lavorata/trasformata in filiera corta sia inferiore ai 2/3 della produzione totale dello stesso e la restante produzione sarà conferita ad Associazione di agricoltori in misura non inferiore all'80%. Nel caso di progetto aziendale che prevede **interventi afferenti alle diverse tipologie/fattispecie** innanzi riportate, sarà applicata a ciascun intervento la specifica aliquota contributiva in funzione di quanto precedentemente stabilito.

Fermo restando il **divieto del doppio finanziamento**, il sostegno sarà subordinato alla verifica del **limite di cumulabilità** consentito con altri finanziamenti/agevolazioni, anche fiscali, in base all'intensità di aiuto prevista dall'Allegato II del Reg. UE 1305/2013, così come modificato dal Reg. UE 2220 del 2020.

10. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, gli investimenti, come previsto dal punto n) del par.8.1 del PSR Puglia 2014-2022, dovranno risultare **conformi alle norme UE, nazionali e regionali**: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale" le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

Inoltre, per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata:

- alla compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n.644 del 5/7/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;
- alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D. Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n.56/00- art.15 bis).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

Le tipologie di investimento ed i costi ammissibili sono stabiliti dal par. 8.2.4.3.1 della scheda Tipologia di Operazione 4.1.A del PSR Puglia 2014-2022, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 46 del Regolamento (UE) n.1305/2013.

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti:

1. costruzione ex-novo e ammodernamento di fabbricati rurali da utilizzare a fini produttivi agricoli e zootecnici e per lo svolgimento dell'attività agricola aziendale. Tali fabbricati devono essere ubicati in zona tipizzata agricola nel piano urbanistico generale comunale o nello strumento urbanistico vigente;
2. acquisto di macchinari nuovi e attrezzature, compresi i programmi informatici, che favoriscono:
 - a. l'aumento della produttività;
 - b. la razionalizzazione e la riduzione dei costi;

- c. la riduzione del consumo energetico;
- d. la produzione di energia da fonti rinnovabili ad esclusivo uso aziendale (la capacità dell'installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale);
- e. il miglioramento dell'efficienza e/o la riduzione delle quantità nell'uso di fertilizzanti e/o fitofarmaci;
- f. introduzione e/o miglioramento dell'agricoltura di precisione;
- g. il miglioramento delle condizioni di sicurezza;
- h. l'accesso a tecnologie dell'informazione e della comunicazione di elevata qualità nelle zone rurali.

Con particolare riferimento al punto d), nel caso di impianti di energia solare, sia fotovoltaici che per produzione di calore, gli stessi devono essere interventi di piccola e media dimensione, che non consumino suolo (ad esempio, usando tetti di capannoni e stalle esistenti) come stabilito dall'Accordo di Partenariato 2014-2020.

Nel caso di produzione di energia da biomasse, sono ammissibili gli investimenti che utilizzano esclusivamente sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali (con esclusione delle colture agricole dedicate, come definite nel D.M. FER del 6.7.2012 Tabella 1-B Elenco dei prodotti di cui all'art. 8, comma 6, lettera b).

Inoltre, ai sensi della lett. u) par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2022, la produzione di energia da fonti rinnovabili è soggetta alle seguenti limitazioni:

Nel caso di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse agro-forestali il calore dissipato non deve essere superiore al 50% della quantità di energia termica prodotta.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 13(c) del Reg.807/2014, gli standard minimi di efficienza sono quelli previsti dal DPR 74/2013.

La "biomassa agro-forestale" utilizzata per alimentare gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è esclusivamente quella riportata nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

3. strutture aziendali di stoccaggio biomasse agricole;
4. investimenti per migliorare l'efficienza energetica degli edifici rurali produttivi agricoli;
5. impianti di colture arboree o assimilabili a ciclo produttivo poliennale (non inferiore a 5 anni a partire dalla data di erogazione del saldo) con utilizzo di piantine e materiale di propagazione certificato dal punto di vista fitosanitario in relazione a tutte le norme fitosanitarie vigenti, tra cui quelle di contrasto alla diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*, compresi:
 - il rinfittimento di impianti arborei esistenti con riduzione del sesto di impianto, ma con esclusione del ripristino di eventuali fallanze;
 - impianti di vigneti di uva da vino esclusivamente per la superficie correlata al possesso di autorizzazione a nuovi impianti rilasciata a titolo gratuito dal MASAF (sono escluse le superfici per le quali è stata data l'autorizzazione al reimpianto) nel rispetto delle prescrizioni di impianto di cui al Reg. (UE) n. 612/14 e degli importi stabiliti dal "Prezziario interventi ammissibili" approvato con D.D. Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari 19/01/2022, n. 27 per le voci compatibili con la realizzazione di un nuovo impianto.

Allo scopo di garantire produzioni di qualità e competitive, gli impianti arborei devono essere realizzati in irriguo, ad eccezione delle specie che per proprie caratteristiche agronomiche e di densità di impianto, nonché in presenza di condizioni pedoclimatiche adeguate, possano essere coltivabili in asciutto.

In particolare, nel rispetto del Disciplinare di Produzione Integrata anno 2019 della Regione Puglia, l'impianto arboreo in asciutto è consentito solo nel caso che la densità di impianto sia inferiore o uguale alle 300 piante per ettaro;

6. ammodernamento degli impianti irrigui aziendali esistenti con impianti innovativi che favoriscono il miglioramento dell'efficienza irrigua e l'ottimizzazione dell'uso della risorsa irrigua a condizione che venga rispettato quanto specificatamente stabilito rispetto alla definizione di corpi idrici quantitativamente buoni o non buoni;
7. realizzazione di nuovi impianti irrigui aziendali innovativi aventi un indice di efficienza irrigua non inferiore all'85% (come riportati nella Tab.1 "Tipologia dei metodi irrigui con relativi indici di efficienza irrigua"). Tali interventi sono ammissibili esclusivamente in caso di utilizzo di corpi idrici quantitativamente buoni e qualora

venga acquisita una valutazione ambientale, approvata dall'Autorità competente, atta a dimostrare che l'investimento aziendale, o di un gruppo di aziende contermini, non avrà un impatto negativo sull'ambiente;

8. realizzazione di nuovi impianti irrigui aziendali innovativi con indice di efficienza irrigua non inferiore all'80% (come riportate nella Tab.1 "Tipologia dei metodi irrigui con relativi indici di efficienza irrigua") che utilizzano esclusivamente acque reflue affinate;
9. realizzazione di invasi di raccolta di acqua piovana di dimensione inferiore ai 250.000 mc., al fine di incrementare la disponibilità aziendale/interaziendale della risorsa idrica nei periodi di scarsità e di maggior emungimento per ridurre la pressione sulle acque di falda;
10. realizzazione/ammodernamento di strutture per la raccolta di acqua piovana (cisterne, vasconi, etc.) al fine di incrementare la disponibilità di risorsa idrica nei periodi di scarsità e di limitare l'emungimento e ridurre la pressione sulle acque di falda;
11. acquisto terreni agricoli per un massimo del 10% della spesa totale ammissibile per gli altri interventi proposti in progetto, al netto delle spese generali purché sia giustificata l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione pari a 5 anni successivi alla data di liquidazione del saldo;
12. realizzazione/ammodernamento di strutture di stoccaggio dei prodotti agricoli aziendali;
13. interventi in filiera corta, ovvero costruzione ex-novo e/o ammodernamento di fabbricati rurali da destinare all'attività di lavorazione/trasformazione dei prodotti aziendali, compresi i locali per la vendita del prodotto finito, corredati di impianti, macchine ed attrezzature innovativi per la lavorazione/trasformazione di prodotti agricoli. Non saranno finanziati interventi in filiera corta che prevedono soltanto la costruzione ex-novo e/o ammodernamento di fabbricati rurali. L'attività di trasformazione e/o lavorazione e commercializzazione, deve essere riferita a prodotti ricompresi nell'allegato I del TUEF e di provenienza prevalentemente aziendale (non inferiore ai 2/3 del totale trasformato/lavorato aziendale). Anche il prodotto trasformato/lavorato e commercializzato deve essere ricompreso nell'allegato I del TUEF;
14. investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione secondo quanto previsto all'art. 17 c. 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013, ossia investimenti finalizzati al rispetto di requisiti di nuova introduzione, per un periodo massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori;
15. investimenti finalizzati al miglioramento del benessere animale.

Nel caso di **progetto collettivo interaziendale**, prevedendo la realizzazione di un intervento ad uso comune di tutti i partecipanti allo stesso, sono ammissibili i seguenti investimenti:

- acquisto macchine e attrezzature per le operazioni di raccolta e potatura del comparto/i interessato/i;
- costruzione/ammodernamento di fabbricati per lo stoccaggio e prima lavorazione dei prodotti agricoli aziendali;
- impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili commisurati ai fabbisogni delle singole aziende aderenti;
- realizzazione di invasi di raccolta di acqua piovana di dimensione inferiore ai 250.000 mc., al fine di incrementare la disponibilità di risorsa idrica interaziendale nei periodi di scarsità e di limitare l'emungimento;
- realizzazione di rete primaria di adduzione collettiva per l'utilizzo esclusivo di acque reflue affinate.

Se collegate alle voci di spesa suddette, sono inoltre ammissibili le **spese generali** di cui all'art. 45, par. 2, lett. C) del Reg. UE 1305/2013, fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, quali:

- onorari di consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
- le spese per garanzie fidejussorie.

Nel caso di acquisto di macchine ed attrezzature e/o di ammodernamento di reti irrigue di adduzione e distribuzione, il limite massimo delle spese generali è ridotto al 6% della spesa ammessa a finanziamento per tale tipologia di investimento.

Per quanto riguarda gli investimenti nel settore **ortofrutticolo, vitivinicolo, olivicolo ed apistico**, la coerenza degli stessi dovrà essere verificata in merito alla demarcazione con le OCM e con i relativi regimi di sostegno nel rispetto del principio del **no double funding**.

Nel caso il Piano aziendale comprenda interventi relativi a **impianti di irrigazione**, ai sensi dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013, devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- a) **obbligo di installazione di appositi contatori** volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno, pertanto, i contatori devono essere installati a titolo dell'investimento;
- b) nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone, per motivi inerenti alla quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti e dovrà essere soddisfatta la condizione di un risparmio idrico potenziale minimo conseguente all'investimento che sarà differenziato in funzione della tipologia di impianto su cui si effettua l'investimento; in base ad una valutazione ex-ante esso dovrà essere almeno pari al:
 - 5% nel caso di miglioramento impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);
 - 25% nel caso di riconversione impianti a scorrimento in un impianto di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);
 - 20% nel caso di riconversione di impianti irrigui diversi da quelli di cui ai trattini precedenti.
- c) nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico, per motivi inerenti alla quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti che rispettino le seguenti condizioni:
 - l'investimento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua a livello dell'investimento, in base ad una valutazione ex-ante, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;
 - in caso di investimento in un'unica azienda agricola, comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento.

Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua ceduta dall'azienda.

Nessuna delle condizioni di cui all'art. 46, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013, di cui ai precedenti punti b) e c), si applica a un investimento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero a un investimento nella creazione di un bacino o un investimento nell'uso di acqua riciclata che non incida su un corpo idrico superficiale e sotterraneo.

Gli interventi che comportano un **aumento netto della superficie irrigata** sono ammissibili a condizione che soddisfino entrambe le seguenti condizioni:

- interessano **corpi idrici** per i quali nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico di riferimento territoriale, lo stato non sia ritenuto meno di "**buono**" per motivi inerenti la quantità di acqua; questa condizione non si applica agli investimenti per l'installazione di un nuovo impianto di irrigazione rifornito dall'acqua di un bacino approvato dalle Autorità competenti prima del 31/10/2013 se sono soddisfatte le condizioni previste al comma 6 dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013 dal primo al quarto trattino;
- **un'analisi ambientale** approvata dall'Autorità competente che mostri che l'investimento non avrà un impatto negativo sull'ambiente. In presenza di un'autorizzazione all'emungimento relativa all'intera superficie irrigata tale condizione si ritiene assolta.

Al fine della determinazione dell'aumento netto della superficie irrigata, sono da considerare irrigate le superfici nelle quali nel recente passato (5 anni dal rilascio della domanda di sostegno) era attivo un impianto di irrigazione.

Al fine della determinazione della superficie irrigata si fa riferimento alla superficie che nei 5 anni precedenti il rilascio della DDS sul portale SIAN è stata effettivamente irrigata. Ciò viene dimostrato, nei casi di pozzi aziendali, dal possesso dell'autorizzazione all'emungimento dell'acqua e, nel caso di Consorzi irrigui, dalle richieste annuali di fornitura di acqua da parte del titolare dell'azienda.

In caso di approvvigionamento di acqua ad uso irriguo da pozzi irrigui questi devono essere autorizzati dalla Regione Puglia e la concessione per l'utilizzazione di acque sotterranee deve essere in corso di validità. Nel caso di approvvigionamento da pozzi irrigui non di proprietà, il richiedente deve avere l'autorizzazione all'emungimento.

Ai sensi dell'art. 45 comma 1 del Reg. (UE) 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la Regione Puglia dovrà operare una valutazione dell'impatto ambientale, in conformità alla norma applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi, al fine della decisione di ammissibilità.

La verifica sul risparmio idrico previsto con l'esecuzione dell'intervento sarà effettuata confrontando il consumo annuo dell'azienda ante intervento, come desumibile dall'autorizzazione all'emungimento dell'acqua in caso di pozzi aziendali o dalle richieste annue di fornitura in caso di Consorzi irrigui, con il consumo idrico post-intervento come desumibile dal Piano Aziendale.

Con riferimento ai metodi irrigui e all'efficienza irrigua degli stessi, è stata predisposta la Tabella n. 1 "Tipologia dei metodi irrigui con relativi indici di efficienza irrigua" che riporta la codifica dei diversi metodi irrigui praticabili con i relativi indici di efficienza irrigua, aggregati nelle tre macrotipologie di sistemi di irrigazione (scorrimento, altri sistemi irrigui, micro-irrigazione).

Tabella n. 1

TIPOLOGIA DEI METODI IRRIGUI CON RELATIVI INDICI DI EFFICIENZA IRRIGUA			
Sistemi di irrigazione	Codice metodo irriguo	Metodo irriguo	Indice di efficienza irrigua (%)
Scorrimento	01	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10
	02	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10
	03	Infiltrazione laterale a solchi	10
Altri sistemi irrigui	04	Manichetta forata ad alta pressione (ad alta portata in SRD02)	20
	05	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 atmosfere)	40
	06	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo velocità e della pluviometria	50
	07	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (≤ 3,5 atmosfere)	60
	08	Rotolone con irrigatore a cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60
	09	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione* di portata > 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60
	10	Pivot o Ranger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65
	11	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata ≤ 10%	70
Microirrigazione	12	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata ≤ 10%	80
	13	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sugli irrigatori, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85
	14	Pivot o Ranger con irrigatori attrezzati con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressione < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85
	15	Pivot o Ranger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressione < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90
	16	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata ≤ 5%	90
	17	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata ≤ 5%	90

*Il coefficiente di variazione della portata deve risultare dai dati dichiarati dal costruttore

Al fine della determinazione del risparmio idrico potenziale conseguibile è stata predisposta la **Tabella n. 2** "Risparmio idrico potenziale realizzabile per effetto dell'ammodernamento degli impianti irrigui" che riporta, con riferimento al metodo irriguo praticato *ante* intervento, gli effetti prodotti dall'introduzione di un nuovo metodo irriguo in termini di percentuale di risparmio idrico potenziale.

Relativamente alla Tabella n. 2, riportata a seguire, si precisa che:

- per il calcolo del Risparmio Idrico Potenziale è stata applicata la seguente formula:

$$[100 - (\% \text{ efficienza impianto pre-esistente}) \times 100 / (\% \text{ efficienza impianto ammodernato})] / 100$$
- le celle oscurate riguardano interventi di ammodernamento di impianti irrigui che non consentono il raggiungimento del risparmio idrico potenziale minimo stabilito e, di conseguenza, non ammissibili agli aiuti;
- le celle in bianco riguardano interventi di ammodernamento di impianti irrigui ammissibili agli aiuti, in quanto conseguono il risparmio idrico potenziale minimo stabilito. In ciascuna di tali celle è riportata la percentuale di risparmio idrico potenziale conseguibile.

Tabella n. 2

RISPARMIO IDRICO POTENZIALE REALIZZABILE PER EFFETTO DELL'AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI IRRIGUI																				
		Codice metodo irriguo da intervento	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	
Risparmio idrico potenziale minimo da conseguire per effetto degli interventi	Codice metodo irriguo preesistente	Indice di efficienza irrigua	10%	10%	10%	20%	40%	60%	60%	60%	65%	70%	80%	80%	85%	85%	90%	90%	90%	
Scorrimento	25%	01	10%			50,0%	75,0%	83,3%	83,3%	83,3%	83,3%	85,7%	87,5%	87,5%	88,2%	88,2%	88,9%	88,9%	88,9%	
		02	10%			50,0%	75,0%	83,3%	83,3%	83,3%	83,3%	85,7%	87,5%	87,5%	88,2%	88,2%	88,9%	88,9%	88,9%	
		03	10%			50,0%	75,0%	83,3%	83,3%	83,3%	83,3%	85,7%	87,5%	87,5%	88,2%	88,2%	88,9%	88,9%	88,9%	
		04	20%				50,0%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	71,4%	75,0%	75,0%	76,5%	76,5%	77,8%	77,8%	77,8%	
Altri sistemi irrigui	20%	05	40%					33,3%	33,3%	33,3%	33,3%	42,9%	50,0%	50,0%	52,9%	52,9%	55,6%	55,6%	55,6%	
		06	50%										37,5%	37,5%	41,2%	41,2%	44,4%	44,4%	44,4%	
		07	60%											25,0%	25,0%	29,4%	29,4%	33,3%	33,3%	33,3%
		08	60%												29,4%	29,4%	33,3%	33,3%	33,3%	
		09	60%											25,0%	25,0%	29,4%	29,4%	33,3%	33,3%	33,3%
		10	65%													23,5%	23,5%	27,8%	27,8%	27,8%
		11	70%															22,2%	22,2%	22,2%
		12	80%													5,9%	5,9%	11,1%	11,1%	11,1%
		13	85%															5,6%	5,6%	5,6%
Microirrigazione	5%	14	85%														5,6%	5,6%	5,6%	
		15	90%																	
		16	90%																	
		17	90%																	

11. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI NON AMMISSIBILI

Non è considerato investimento ai fini del presente Avviso la rotazione colturale con sostituzione di specie vegetali diverse nel caso di orticole e seminativi, salvo che l'introduzione della nuova coltura non sia conseguenza di un investimento specifico (ad es. introduzione irrigazione, acquisto macchine specifiche, etc.).

Non sono ammissibili all'aiuto le seguenti categorie di spesa:

- acquisto beni non ammortizzabili;
- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- acquisto di animali;
- acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;
- acquisto di dotazioni usate;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve;
- realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- realizzazioni di coperture con l'utilizzo di materie plastiche (esclusi i materiali a durata poliennale per le coperture delle serre);
- interventi di mera sostituzione, ivi intendendo la semplice sostituzione di un bene con un altro bene che rispetto a questi non posseda superiori caratteristiche tecnologiche, innovative, di riduzione dei costi d'uso e dell'eventuale impatto ambientale. Sono anche considerati interventi di mera sostituzione le sostituzioni di piante arboree a fine ciclo;
- investimenti sovvenzionati i sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 - D.M. 23 gennaio 2006 "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura";
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- IVA.

12. IMPUTABILITA', PERTINENZA, CONGRUITA E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di costo per risultare ammissibili dovranno essere:

- pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- innovative rispetto alla situazione aziendale ante investimento;
- ragionevoli, ovvero giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria utilizzando strumenti precisi per la loro determinazione.

Ai fini del giudizio di **pertinenza**, ogni singola tipologia di costo deve essere attinente alla specifica attività di miglioramento proposta dal richiedente e al piano degli investimenti proposto. Inoltre, deve rientrare nelle tipologie di costo ammissibili indicati nel paragrafo 10 e non rientrare nelle voci di costo non ammissibili di cui al paragrafo 11.

Tra i controlli di pertinenza di un costo vi sono quelli relativi ai titoli di conduzione dei terreni e dei fabbricati su cui si realizzano gli investimenti, nonché il possesso di tutti i titoli abilitativi/permessi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento ovvero copia delle richieste presentate agli enti competenti per il rilascio, di cui alle relazioni asseverate indicate al par. 13.

In particolare, per tutti i comparti produttivi gli investimenti fissi sono ammissibili agli aiuti se la loro ubicazione ricade su superfici in proprietà o condotte in affitto, con autorizzazione scritta del proprietario ad eseguire gli interventi, a presentare DdS e a percepire i relativi aiuti.

Per il comparto zootecnico gli investimenti proposti sono ammissibili agli aiuti se è dimostrato che il fabbisogno alimentare annuo dell'allevamento, espresso in U.F., sia soddisfatto per almeno il 25% a livello aziendale.

In termini di **congruità**, ogni singola tipologia di costo deve essere dimensionalmente adeguata rispetto alle caratteristiche del richiedente e all'attività che lo stesso svolge o intende svolgere.

Ai fini del giudizio di **innovatività**, per ogni singola spesa va dimostrato il grado di innovatività della stessa per l'azienda nell'ambito dello specifico progetto di miglioramento aziendale.

In termini di **ragionevolezza**, i costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per dimostrare la ragionevolezza di ciascuna tipologia di costo va indicato lo strumento utilizzato per la sua determinazione, ovvero l'utilizzo di Prezzario regionale (nel caso di opere edili con relativo computo metrico) o preventivi (nel caso di costi reali non di natura edile).

Nello specifico:

a) Per le opere di miglioramento fondiario, costruzioni/ristrutturazioni:

Per le opere con voci indicate nel **Listino Prezzi Regionale Anno 2022**, che sarà reso disponibile sul sito regionale al momento della pubblicazione del presente avviso, dovrà essere elaborato il relativo computo metrico estimativo dal tecnico progettista. Tale computo metrico potrà comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

Per le opere non indicate nel suddetto prezzario dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP), attraverso una dettagliata analisi dei costi. In ogni caso, l'importo dei lavori definito con il ricorso a nuovi prezzi non può superare il 20% dell'importo totale dei lavori. In alternativa, dovranno essere presentati almeno 3 **preventivi di spesa**, confrontabili per ciascuna voce di spesa prevista, emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza.

b) Per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole:

Per gli investimenti relativi all'acquisto di **macchine ed attrezzature agricole** il richiedente deve utilizzare il Prezzario dei costi massimi di riferimento elaborato per la Regione Puglia da Edizioni l'Informatore Agrario S.r.l., disponibile mediante apposito applicativo informatico scaricabile al seguente indirizzo:

<https://pma.regione.puglia.it> – Sezione Documenti – Modulistica e Documentazione - [Prezzario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la Regione Puglia](#)

In tal caso deve essere presentato solo un preventivo che dovrà essere elaborato riportando tutte le specifiche della macchina e/o attrezzatura come individuata nella relativa categoria, allegando allo stesso la schermata della scelta effettuata ottenibile attraverso il comando "Anteprima e Stampa" dell'applicativo dell'Informatore Agrario.

I costi massimi di riferimento per ciascuna macchina/attrezzatura costituiscono il livello massimo della spesa in base alla quale verrà determinato la spesa ammissibile al finanziamento. Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Per tutte le macchine/attrezzature agricole non comprese nel **Prezzario dei costi massimi di riferimento per l'acquisto di macchine e attrezzature agricole**, dovranno essere presentati almeno 3 **preventivi di spesa**, confrontabili per ciascuna voce di spesa prevista, emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza.

c) Per gli impianti arborei:

Per gli investimenti relativi agli impianti arborei, ad eccezione della voce relativa agli impianti irrigui, occorre utilizzare i valori unitari dei costi semplificati (€/Ha) riportati nelle tabelle standard dei costi unitari contenute nell'Aggiornamento – Settembre 2023 elaborata da Rete Rurale Nazionale 2014-2020, di cui all'**Allegato 2_Costi semplificati per impianti arborei**, parte integrante del presente Avviso, in base alle quali sarà determinato la spesa ammissibile a finanziamento. Il ricorso ai valori unitari dei costi semplificati non richiede la presentazione di alcun preventivo. Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, diversi da quelli previsti nelle tabelle standard, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Nel caso di impianti di specie arboree non presenti nelle tabelle standard dell'Allegato 2, dovranno essere presentati almeno 3 preventivi di spesa, confrontabili per ciascuna voce di spesa prevista, emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza. Si precisa che il preventivo deve riportare l'importo base per l'impianto della specie di riferimento con indicazione della densità di impianto, nonché eventuali importi aggiuntivi esclusivamente per scasso, acquisto shelter e impianto antigrandine. Nel caso di operazioni di scasso del terreno, qualora consentite dalle vigenti normative di carattere ambientale/idrogeologico, il costo totale preventivato non potrà superare il valore massimo per ettaro indicato nelle tabelle standard dell'Allegato 2.

d) Per l'acquisto di terreni

Nel caso di acquisti di terreni la ragionevolezza del costo di acquisto sarà desunto da preliminare di acquisto e relazione asseverata da tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato.

e) Per gli impianti irrigui:

In tutti i casi di investimenti inerenti gli **impianti irrigui** dovranno essere presentati almeno 3 **preventivi di spesa**, confrontabili per ciascuna voce di spesa prevista, emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza.

f) Per tutti gli altri investimenti e le forniture non compresi nei punti precedenti:

Per tutti gli investimenti e le forniture (compresi onorari dei consulenti tecnici facenti parte delle spese generali), dovranno essere presentati almeno 3 **preventivi di spesa**, confrontabili emessi da consulenti operanti in regime di concorrenza. In tali preventivi devono essere dettagliate le prestazioni professionali necessarie alla redazione del progetto e dell'E.I.P., sino alla conclusione del progetto. Inoltre, nel preventivo, il consulente dovrà indicare gli estremi della polizza assicurativa professionale.

Modalità di acquisizione e presentazione dei preventivi:

I preventivi devono **riportare analiticamente tutte le specifiche voci di spesa con i relativi prezzi unitari**.

In tutti i casi di presentazione dei 3 preventivi, le offerte devono essere:

- indipendenti (fornite da tre fornitori differenti e in concorrenza),
- comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato,
- gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

A giustificazione dei preventivi scelti è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

In tutti i casi in cui è necessario acquisire preventivi, al fine di garantire uniformità procedurale e, allo stesso tempo la tracciabilità dei fornitori e dei relativi preventivi, l'acquisizione deve obbligatoriamente avvenire attraverso la specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN denominata "Gestione preventivi per Domanda di sostegno". Tale procedura si dovrà avviare prima della presentazione della DdS. Le spese richieste a preventivo non gestite con la modalità dematerializzata sul portale SIAN saranno considerate inammissibili.

Per la specifica funzionalità sul portale SIAN si rimanda al seguente link: <https://www.sian.it/rifo1420gestprev/ricerca.get?set=AST20001&idUffiOrpa=11> o seguendo il seguente percorso: www.sian.it – Login - Servizi – Gestione – Gestione Aiuti – SVILUPPO RURALE 2014-2020 – "Gestione preventivi per domande di Sostegno". Per la gestione delle varie fasi si potrà scaricare il manuale utente specifico al seguente link: <https://www.sian.it/download/zfadlx010?id=435749>.

13. AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso e dai provvedimenti di concessione dei benefici.

In ogni caso *"sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'AdG del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente"*, come stabilito al comma 2, art. 60, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

L'eleggibilità delle spese relative agli interventi elencati al precedente paragrafo 10 "TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI" decorre dalla data di rilascio della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa nel portale SIAN, fatta eccezione per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori (SAL), finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso nonché la contabilità finale degli stessi finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa che garantiscano la trasparenza e tracciabilità degli stessi secondo quanto disciplinato dalle DAdG 54/2021 (BURP n. 21 del 11/02/2021), 171/2021 (BURP n. 50 del 08/04/2021) e 83/2022 (BURP n. 64 del 09/06/2022).

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi, comprese le spese generali, gli oneri fiscali e previdenziali, devono transitare attraverso apposito "**Conto Corrente dedicato**" intestato unicamente al beneficiario, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse. Su tale conto corrente dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario) al fine di permettere la tracciabilità dei flussi finanziari.

Nel caso di **acquisto di terreni**, sarà considerata spesa effettivamente sostenuta quella riportata nell'atto notarile, fatte salve eventuali verifiche di congruità della stessa. La spesa per acquisto terreni ammissibile agli aiuti deve transitare dal conto corrente dedicato, mentre la restante spesa può transitare anche da altro conto corrente, purché intestato alla ditta beneficiaria.

Per le **spese propedeutiche** (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS è consentito l'utilizzo di un **conto corrente non dedicato**, a condizione che lo stesso sia intestato unicamente alla ditta beneficiaria degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti "contributi in natura") le voci di spesa relative esclusivamente a interventi di carattere agronomico possono essere considerate ammissibili a condizione che:

- i lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte;
- i lavori/forniture eseguiti siano pertinenti con le strutture e i mezzi tecnici in dotazione all'azienda;
- il valore dei lavori/forniture possa essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato);
- i lavori/forniture eseguiti non siano collegati a misure di ingegneria finanziaria;
- qualora si tratti di prestazioni volontarie non retribuite, il valore a esse attribuibile sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà", registrato in appositi time sheet, e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita stabilite dai prezzari regionali e delle Province autonome.

Per le operazioni agronomiche (squadatura, messa a dimora delle piante, montaggio impianti, etc.) è consentito l'utilizzo di manodopera aziendale ed extra-aziendale dotata di specifica professionalità, nel limite massimo del 20% del costo totale previsto per l'impianto arboreo, al netto delle spese generali.

14. IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti al momento della sottoscrizione della DdS devono assumere, con dichiarazione redatta secondo l'**Allegato 3_Dichiarazione Impegni e obblighi**, l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena la decadenza dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

- a) mantenere le condizioni di ammissibilità, di cui al par. 7 dell'Avviso, per tutta la durata della concessione;
- b) rispettare il conferimento di almeno l'80% del prodotto oggetto di conferimento ad Associazione di produttori per tutta la durata degli impegni (dalla concessione degli aiuti sino al quinto anno successivo alla erogazione del saldo).
- c) rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013: divieto di alienazione del bene e di modifica della destinazione d'uso degli investimenti per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
- d) fornire i titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione degli investimenti non ancora acquisiti al momento della presentazione della domanda, unitamente ad una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito all'identità del progetto, redatta secondo l'**Allegato 4_Dichiarazione identità progetto**, parte integrante del presente Avviso, alla prima domanda di pagamento;
- e) ove pertinente, fornire in sede di presentazione della domanda di pagamento la dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi utili per ottenere la certificazione antimafia ai sensi del Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo l'**Allegato 5_Dichiarazione Antimafia**;
- f) ove pertinente, mantenere nei 5 anni successivi dalla data del provvedimento di concessione degli aiuti, l'adesione al sistema di qualità;
- g) osservare le modalità ed i termini di esecuzione degli investimenti previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- h) concludere il piano aziendale entro i termini stabiliti nel provvedimento di concessione;
- i) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- j) rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla Xylella;
- k) rispettare il divieto del doppio finanziamento;
- l) rispettare il limite di cumulabilità consentito con altri finanziamenti/agevolazioni, anche fiscali, in base all'intensità di aiuto prevista dall'allegato II del Reg. UE 1305/2013 e ss.mm.ii e fornire, ad ogni domanda di pagamento, apposita dichiarazione del rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi con il PSR Puglia 2014-2022 come da **Allegato 6_Dichiarazione rispetto del limite di cumulabilità**;
- m) restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione delle domande di sostegno;
- n) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;
- o) rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione in base a quanto previsto dalla normativa comunitaria Reg. (UE) n. 1305/2013 e n. 808/2014-allegato 3 e ss.mm.ii.;
- p) fornire i dati sul "titolare effettivo" destinatario del finanziamento di cui al presente Avviso, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241;
- q) nel caso la durata del contratto di affitto non garantisca l'intero periodo di impegno, produrre, alla prima domanda di pagamento, documentazione probante l'estensione di tale contratto, esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di

pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

15. MODALITA' E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

I richiedenti gli aiuti che intendono partecipare al presente Avviso devono effettuare cronologicamente le seguenti operazioni:

Operazione 1: Aggiornare il fascicolo aziendale nel portale SIAN prima della compilazione dell'elaborato informatico progettuale (EIP).

Operazione 2: Redigere, esclusivamente per via telematica e tramite tecnico agricolo abilitato, l'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P) secondo il format disponibile sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it.

L'accesso al portale regionale per la compilazione dell'EIP è consentito al tecnico agricolo che deve essere incaricato dal richiedente l'aiuto mediante specifica delega anche per la consultazione del fascicolo aziendale.

L'inserimento della/e delega/deleghe è effettuabile su apposita sezione del sito regionale www.pma.regione.puglia.it. Non potranno essere inserite deleghe oltre le ore 12:00 del 22 marzo 2024.

Una delega può essere annullata solo su esplicita richiesta inviata a mezzo PEC.

Il titolare di uno studio professionale può concedere ai propri collaboratori, attraverso una funzionalità del Portale E.I.P., l'autorizzazione all'implementazione dell'EIP delle aziende che hanno delegato il titolare dello studio. Il collaboratore deve essere comunque registrato al portale.

Il Portale regionale resterà operativo per la compilazione dell'E.I.P. e per l'invio telematico dello stesso **dal 12 febbraio 2024** successivo alla pubblicazione sul BURP dell'Avviso e **fino alle ore 12.00 del 29 marzo 2024**. Il mancato adempimento di tale termine non dà accesso all'istituto del soccorso istruttorio a meno di dimostrati malfunzionamenti del sistema informativo.

Sul portale sarà necessario presentare la seguente documentazione:

1. **autorizzazione** alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal **comproprietario**, nel caso di comproprietà (anche del coniuge), o dal **proprietario**, nel caso di affitto, o dall'**Agenzia Nazionale** – ANBSC, e contestuale garanzia a consentire il rinnovo del titolo di possesso/conduzione per la copertura dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo dell'aiuto;
2. copia dell'**Atto costitutivo e dello statuto**, nel caso in cui la normativa vigente lo preveda, con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS - ai sensi dell'Operazione 4.1.A - a riscuotere il contributo e per ogni altro eventuale adempimento, nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria;
3. **relazione tecnica** che illustri gli aspetti fondamentali degli interventi proposti e che descriva e giustifichi i dati implementati nell'EIP, compresa la giustificazione di eventuali superamenti dei limiti relativi ai dati di ordinarietà di rese e prezzi approvati con DAdG n. 4 del 25/01/2023, come indicati nell'Allegato 1_Principi tecnici di redazione del Business Plan, redatta secondo il fac-simile riportato nell'**Allegato 7_ Modello di Relazione tecnica**;
4. **quadro economico riepilogativo** di tutti gli interventi proposti, ivi compresi quelli immateriali, firmato e timbrato dal tecnico abilitato incaricato, corredato da computo metrico estimativo analitico, nel caso di opere edili, compresi impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.);
5. **preventivi di spesa** per la scelta del/i consulente/i tecnico/i in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre consulenti operanti in regime di concorrenza;
6. **preventivi di spesa per gli investimenti fissi e mobili** in relazione a quanto stabilito al precedente par. 12;

7. **relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi**, redatta e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente i benefici, ove pertinente in relazione a quanto stabilito al precedente par. 12, nonché nel caso di beni e attrezzature per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto;
8. **elaborati grafici** consistenti in: planimetria recante l'ubicazione degli interventi (nel caso di realizzazione di impianti arborei o ammodernamento di impianti irrigui); piante, sezioni, prospetti, etc., adeguatamente quotati (nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione);
9. nel caso di acquisto di terreno, **copia del preliminare di compravendita**, regolarmente registrato nonché **relazione asseverata** di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato;
10. **relazione asseverata** da parte del tecnico progettista dalla quale si evince, nel caso di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, che il dimensionamento dell'impianto per la produzione di energia ad esclusivo uso aziendale è stato correlato al fabbisogno aziendale, nel rispetto di quanto stabilito al par. 10 punto 2 lettera d) del presente Avviso;
11. nel caso di investimenti fissi o di impianti di irrigazione, **relazione asseverata** da parte del tecnico progettista che attesti:
 - a) che trattasi di **progetto immediatamente cantierabile**, per il quale sono stati acquisiti, ove necessario:
 - tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento, nonché la completezza degli stessi;
 - autorizzazione all'emungimento da pozzi aziendali e/o documentazione attestante il prelievo di acqua da impianti collettivi pubblici e privati, ove pertinente. Tale documentazione deve riferirsi all'ultimo quinquennio, al fine di dimostrare l'effettiva irrigazione della superficie;
 - nel caso di aumento netto della superficie irrigata, analisi ambientale approvata dall'autorità competente che dimostri che l'investimento non avrà un impatto negativo sull'ambiente;
 - la corrispondenza del progetto presentato ai sensi del presente Avviso con quello presentato agli enti competenti al rilascio dei relativi titoli;

oppure
 - b) che trattasi di **progetto non immediatamente cantierabile**, specificando:
 - per ciascuna particella oggetto di interventi fissi la sussistenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali;
 - l'elenco dei titoli abilitativi/autorizzazioni/permessi/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati - compresi quelli relativi alla disponibilità irrigua e all'analisi ambientale approvata dall'autorità competente, nel caso di aumento netto della superficie irrigata - già acquisiti;
 - per quelli non ancora acquisiti, l'avvenuta presentazione agli enti competenti della/e richiesta/e dei relativi titoli abilitativi/autorizzazioni/permessi/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati, corredata/e da tutta la documentazione prevista a corredo;
 - la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
 - la corrispondenza del progetto presentato ai sensi del presente Avviso con quello presentato agli enti competenti al rilascio dei relativi titoli;
12. ove necessario, copia di tutti i **titoli abilitativi**, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento di cui alle precedenti relazioni asseverate e/o copia delle richieste presentate agli enti competenti per il rilascio;
13. per investimenti irrigui, autorizzazione all'emungimento da pozzi aziendali e/o documentazione attestante il prelievo di acqua da impianti consortili;
14. **analisi ambientale** approvata dall'Autorità competente che mostri che l'investimento irriguo non avrà un impatto negativo sull'ambiente, ove pertinente;

15. ove richiesta l'attribuzione del punteggio premiale, documentazione probante l'adesione o il mantenimento a uno dei **regimi di qualità** previsti dalla Misura 3;
16. nei casi di progetto aziendale presentato da agricoltore singolo che conferisce ad Associazioni di agricoltori e di progetto collettivo interaziendale presentato da una Associazione di agricoltori, documentazione probante che l'Associazione a cui si conferisce risulta costituita prima della presentazione della DdS e rientra in una delle seguenti tipologie:
- Organizzazioni di Produttori (O.P.) costituita nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa di comparto;
 - Cooperativa costituita da minimo 9 soci;
 - Rete di imprese agricole "contratto" senza rappresentanza, costituita da minimo 5 soci;
 - Rete di imprese agricole "soggetto", costituita da minimo 5 soci;
 - Progetti integrati di Filiera (PIF) beneficiari del PSR PUGLIA 2007-2013, come già costituiti e a condizione che il PIF sia in regola con gli impegni assunti.
17. nel caso di progetto aziendale presentato da agricoltore singolo che conferisce ad Associazioni di agricoltori, documentazione probante il conferimento alla associazione di produttori del prodotto oggetto di investimento in misura non inferiore all'80% della produzione totale dello stesso indicata nella situazione ante-intervento dell'EIP, al netto di eventuali reimpieghi aziendali e di eventuali quantitativi lavorati/trasformati in filiera corta;
18. nel caso di progetto collettivo interaziendale presentato da una Associazione di agricoltori, elenco delle imprese associate aderenti al Progetto collettivo (Ragione sociale e CUAA) e documentazione probante, per ciascuna di esse, il conferimento alla associazione di produttori del prodotto oggetto di investimento in misura non inferiore all'80% della produzione totale dello stesso indicata nella situazione ante-intervento dell'EIP, al netto di eventuali reimpieghi aziendali e di eventuali quantitativi lavorati/trasformati in filiera corta;
19. autodichiarazione del richiedente secondo l'**Allegato 3_Dichiarazione Impegni e Obblighi**, parte integrante del presente Avviso, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, relativa agli impegni/obblighi di cui al par. 14;
20. ove richiesta l'attribuzione del punteggio premiale, **attestazione/deliberazione bancaria** che dimostri la sostenibilità dell'investimento proposto per la quota privata, nel caso di progetti con volume degli investimenti proposti, comprese le spese generali, superiore ad € 50.000,00 (cinquantamila euro).

Ultimata la compilazione dell'EIP, prima dell'invio telematico, il sistema consente di visualizzare tutti i dati significativi contenuti nell'EIP allo scopo di consentire la verifica/controllo di quanto implementato nello stesso, compreso il punteggio conseguito in applicazione dei criteri di selezione di cui al par. 16.

Il tecnico agricolo delegato a seguito dell'avvenuto controllo procederà all'accettazione dei dati riportati nell'EIP e all'invio telematico dello stesso che dovrà avvenire obbligatoriamente entro il termine finale di operatività del portale regionale.

Il sistema al momento dell'invio:

- a) attribuirà un codice di invio dell'EIP;
- b) produrrà la stampa dell'attestazione di INVIO telematico dell'EIP in formato PDF, riportante il codice e la data di invio telematico dell'EIP con i dati riepilogativi dell'elaborato;
- c) produrrà due dichiarazioni di atto di notorietà, da sottoscrivere rispettivamente dal soggetto richiedente e dal tecnico delegato alla compilazione;
- d) invierà una PEC al soggetto richiedente e al tecnico delegato con l'attestazione dell'avvenuto INVIO con il CODICE DI INVIO attribuito.

I dati riportati e/o dichiarati nell'E.I.P. saranno probanti ai fini dell'elaborazione informatica del punteggio attribuibile a ciascuna DDS ai sensi dei criteri di selezione di cui al par. 16.

Operazione 3: Compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la DdS a valere sulla Op. 4.1.a, caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia – Dip. Agric., Svil. Rur. Ed Amb., secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Avviso sono subordinati alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo l'**Allegato 8_Richiesta di Abilitazione al SIAN**, parte integrante del presente avviso, da inviare **firmato in formato "p7m"** agli indirizzi di posta elettronica specificati nello stesso. Tale richiesta va inviata entro e non oltre le ore 23.59 del **22 marzo 2024**.

La DdS deve essere compilata coerentemente con i dati riportati in E.I.P. con particolare riferimento agli importi ed all'aliquota contributiva di ogni intervento richiesto.

Il termine finale di operatività del portale SIAN è fissato alle ore 23.59 del **5 aprile 2024**. Il mancato adempimento di tale termine non dà accesso all'istituto del soccorso istruttorio a meno di dimostrati malfunzionamenti del sistema informativo.

Entro tale termine di operatività del portale SIAN, deve essere effettuato il rilascio della domanda di sostegno unitamente al documento identità in corso di validità del richiedente.

La DDS deve essere compilata rispettando gli importi e le percentuali di aiuto risultanti in EIP. In caso in cui i predetti valori indicati in DDS risultino inferiori a quelli indicati in EIP, si assume quale valore probante quello dichiarato in DDS.

Operazione 4: Caricare la documentazione finale sull'Elaborato Informatico Progettuale

A seguito del rilascio della DdS nel portale SIAN, attraverso il portale EIP deve essere effettuato l'invio telematico della documentazione di seguito elencata entro le ore 12:00 del **10 aprile 2024**:

1. attestazione di invio EIP debitamente firmata con documento di identità a meno di firma digitale;
2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, generata dal sistema e sottoscritta dal soggetto richiedente firmata digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000;
3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, generata dal sistema e sottoscritta dal tecnico delegato alla compilazione dell'EIP firmata digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000;
4. copia della **DdS rilasciata**.

Per effettuare l'upload della documentazione il tecnico, utilizzando il CODICE DI INVIO dell'E.I.P., deve effettuare nel portale regionale le seguenti operazioni:

- a) registrare il codice (barcode) della domanda di sostegno rilasciata nel portale SIAN;
- b) effettuare l'upload della documentazione pertinente;
- c) invio telematico.

L'attestazione dell'avvenuto INVIO DOCUMENTALE sarà inviata in automatico dal portale a mezzo pec indirizzata alla ditta ed al tecnico delegato.

L'esecuzione di tutte le 4 operazioni prima descritte è obbligatoria ai fini della ricevibilità della domanda.

16 CRITERI DI SELEZIONE, ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Con riferimento a quanto riportato e dichiarato dal richiedente nell'E.I.P. inviato telematicamente entro i termini stabiliti dall'avviso ed ai criteri di selezione, sarà determinato, con elaborazione informatica, il punteggio attribuibile a ciascuna DDS presentata.

L'attribuzione del punteggio avverrà nel rispetto dei criteri di selezione di seguito riportati:

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno" (*)	Punti
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	16
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	14
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	16
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	14
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	10

Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	16
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	14
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	16
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	14
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico	16
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico	14
Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	16
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	14
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	10
Interventi nelle aree definite infette da Xylella fastidiosa ^(**)	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	20

^(*) In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

^(**) Il punteggio sarà assegnato alle aziende agricole la cui superficie aziendale ricade prevalentemente in zona delimitata infetta da Xylella fastidiosa con una PS olivicola, desumibile dal Fascicolo aziendale, superiore al 30% della PS totale aziendale.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 - Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto	Punti	
Incremento performance economiche (IPE) ^(*)		
La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto.		
$[IPE] = \frac{\text{Margine Lordo post} - \text{Margine Lordo ante}}{\text{Costo Totale Investimento richiesto}}$	0 < IPE ≤ 0,1	2
	0,1 < IPE ≤ 0,2	4
	IPE > 0,2	6
Attendibilità di realizzazione del Business Plan ^(**)		
L'attendibilità di realizzazione del Business Plan aziendale è valutata mediante dimostrazione di immediata cantierabilità del progetto.		
Possesso di tutti i titoli abilitativi/permessi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento e dimostrazione di sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti per la quota privata mediante attestazione bancaria	25	
Possesso di tutti i titoli abilitativi/permessi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento e dimostrazione di sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti per la quota privata mediante deliberazione bancaria	29	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	35	

^(*) Per la corretta definizione dell'IPE si faccia riferimento alla DAdG n. 4 del 25/01/2023 relativa all'approvazione di prezzi e rese indicativi e a quanto indicato nell'Allegato 1 - Principi tecnici di redazione del business plan. In caso di non ammissibilità di uno degli interventi proposti con domanda di sostegno, allo specifico criterio di valutazione sarà assegnato il punteggio 2 (due).

^(**) Il punteggio massimo relativo all'attendibilità di realizzazione del Business Plan aziendale (29 punti) verrà attribuito anche in caso di progetti che non necessitano di titoli abilitativi/permessi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati e che non necessitano della dimostrazione di sostenibilità finanziaria (volume degli investimenti proposti, comprese le spese generali, inferiore ad € 50.000,00).

Principio 3 - Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita	Punti
a) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la qualità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)	
• per miglioramenti di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra 10% ≤ RI ≤ 20%	10
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra 25% ≤ RI ≤ 35%	12

• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: RI > 35%	15
b) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la qualità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)	
• riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra $55\% \leq RI \leq 65\%$	10
• riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento $RI > 65\%$	15
Ammodernamento o realizzazione di impianti irrigui con indice di efficienza irrigua non inferiore all'85% e alimentati in via esclusiva da acque reflue	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

Principio 4 – Tipologia dell'aiuto richiesto	Punti
Tipologia di aiuto richiesto in c/interesse o in c/interesse misto (c/capitale + c/interesse)	N.A.
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	N.A.

La non applicabilità di tale principio risiede nel fatto che in tale avviso l'unica tipologia di aiuto richiesto e concedibile sarà quella in conto capitale.

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 5 – Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	Punti
Comparto olivicolo da olio	7
Comparto ortofrutticolo	6
Comparto zootecnico	5
Comparto vitivinicolo	4
Comparto florovivaistico	3
Comparto cerealicolo	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	7

Principio 6 – Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00	Punti
Produzione standard ante intervento $25.000,00 \leq PS \leq 45.000,00$	5
Produzione standard ante intervento $45.000,00 < PS \leq 75.000,00$	4
Produzione standard ante intervento $75.000,00 < PS \leq 100.000,00$	3
Produzione standard ante intervento $100.000,00 < PS \leq 125.000,00$	2
Produzione standard ante intervento $125.000,00 < PS \leq 150.000,00$	1
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	5

Per quanto attiene le Produzioni Standard, si specifica che il valore della Produzione Standard Totale sarà determinato applicando i valori unitari (per ettaro o UBA) approvati con DAdG n. 35/2017.

Per la corretta definizione dell'uso del suolo e consistenza zootecnica in "ante" si faccia riferimento a quanto indicato nell'Allegato 1 – Principi tecnici di redazione del business plan – Punto 1.

Principio 7 – Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3^(*)	Punti
Adesione ai regimi DOP, IGP, biologico	5
Adesione ad altri regimi	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	5

^(*) Il punteggio verrà attribuito in caso di adesione del beneficiario ad uno dei regimi di qualità previsti dalla Misura 3 e in base al regime di qualità prevalente.

Per avvenuta adesione e/o mantenimento al regime biologico si precisa quanto segue: antecedentemente al rilascio della DDS il richiedente deve rilasciare sul portale Biobank la notifica relativa all'intera superficie aziendale.

Sulla base dei termini stabiliti per la presentazione della domanda di adesione/mantenimento al sistema di produzione integrata (per i produttori dal 1 gennaio al 15 maggio di ogni anno), il richiedente deve risultare registrato al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) antecedentemente al rilascio della DDS ed il

punteggio sarà attribuito solo nel caso in cui il metodo di coltivazione integrata venga attuato per tutte le superfici aziendali investite a colture per le quali la Regione Puglia si è dotata del disciplinare di Produzione Integrata.

Principio 8 – Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP	Punti
Richiedente IAP ^(*)	13
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	13

^(*) La figura di CD è equiparata a quella di IAP

Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.1. Operazione A)

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A) Ambiti territoriali	20
<ul style="list-style-type: none"> Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo “Descrizione della focalizzazione del sostegno” 	20
B) Tipologia delle operazioni attivate	50
<ul style="list-style-type: none"> Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell’impresa determinato dall’investimento sostenuto 	35
<ul style="list-style-type: none"> Investimenti relativi all’irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita 	15
<ul style="list-style-type: none"> Tipologia dell’aiuto richiesto 	N.A.
C) Beneficiari	30
<ul style="list-style-type: none"> Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo “Descrizione della focalizzazione del sostegno” 	7
<ul style="list-style-type: none"> Dimensione economica dell’azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00 	5
<ul style="list-style-type: none"> Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3 ^(***) 	5
<ul style="list-style-type: none"> Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP ^(****) 	13
TOTALE	100

Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 85. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

^(***) Per l’assegnazione di questi punti a un’Associazione di Agricoltori il requisito deve essere posseduto da tutte le imprese agricole aderenti al progetto collettivo

A parità di punteggio tra più richiedenti la priorità sarà data ai soggetti con minore età anagrafica.

A seguito di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità a richiedenti di sesso femminile secondo la DGR 1466 del 15/09/2021.

Elaborazione della Graduatoria provvisoria

Sulla base delle domande pervenute, l’amministrazione procedente provvederà ad elaborare una graduatoria provvisoria basata in parte sui punteggi auto attribuiti ed in parte su punteggi con calcolo automatizzato in E.I.P sulla base dei controlli di seguito indicati:

- avvenuto invio telematico dell’E.I.P. nei termini previsti;
- avvenuto rilascio della DDS nei termini previsti;

Tale graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura che sarà pubblicato nel sito <https://psr.regione.puglia.it> e sul BURP.

Il punteggio minimo complessivo non può essere inferiore a 40 punti.

Non saranno ammesse in graduatoria le DDS che conseguiranno un **punteggio complessivo** inferiore al **minimo previsto**.

La pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

Con il medesimo provvedimento saranno individuati – in relazione alla posizione assunta nella graduatoria e alle risorse finanziarie attribuite al presente avviso – i soggetti che saranno ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa, di cui al par. 17.

Ai soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione attraverso il portale PSR-SIARP al fine di consentire la presentazione di eventuali controdeduzioni.

Con ulteriore provvedimento sarà formulato l'elenco dei soggetti richiedenti non ammissibili nella graduatoria regionale per non conseguimento del punteggio minimo stabilito.

17 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà eseguita sulle DDS collocate in posizione utile in graduatoria e prevede la preliminare verifica della RICEVIBILITA' delle stesse e per le domande ricevibili, la successiva ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA del progetto presentato.

1 – Ricevibilità

La verifica riguarda: indicata al par. 15 Operazione 4;

- a) validità del documento di riconoscimento del richiedente.

In caso di assenza anche di uno solo dei documenti pertinenti, si determinerà esito negativo della ricevibilità della DDS e di tanto sarà data comunicazione ai sensi dell'art. ex 10 bis della Legge 241/1990 e s.m.i.

Eventuali controdeduzioni a tale preavviso di rigetto dovranno essere formulate e caricate sullo stesso portale regionale E.I.P. entro i termini indicati nella suddetta comunicazione.

2 – Istruttoria tecnico-amministrativa del progetto

L'istruttoria tecnico-amministrativa del progetto prevede le seguenti verifiche:

- a) conformità del richiedente ai requisiti previsti al par. 7 – Condizioni di ammissibilità;
- b) completezza e conformità della documentazione presentata ai fini dell'ammissibilità e validità tecnico-economica dei singoli investimenti proposti con riferimento ai principi di congruità, pertinenza, innovatività, ragionevolezza;
- c) valutazione della proposta progettuale nel suo complesso in riferimento al Quadro Economico Riepilogativo;
- d) verifica dei punteggi in base ai criteri di selezione. L'esito negativo della verifica comporta il **ricalcolo** del punteggio, con conseguente ricollocazione in graduatoria in funzione del nuovo punteggio attribuito o esclusione dalla stessa in caso di non raggiungimento del punteggio minimo stabilito.

In caso in cui gli importi e le percentuali di aiuto indicati in DDS risultino inferiori a quelli contenuti in EIP, si assume quale valore probante quello dichiarato in DDS.

In fase di istruttoria tecnico-amministrativa è previsto il ricorso all'istituto del **Soccorso Istruttorio**.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, Legge 241 del 1990 sul procedimento amministrativo, per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria il responsabile del procedimento può richiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete. Le richieste di cui al comma 1 non possono in nessun caso riguardare documenti o adempimenti procedurali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

Il soccorso istruttorio non ricomprende in nessun caso attività volte a consentire ai partecipanti l'adeguamento postumo ai requisiti oggettivi e soggettivi di cui al presente Avviso da possedere alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Nei casi nei quali il soccorso istruttorio è consentito, all'istante richiedente è assegnato un termine non superiore a dieci giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo alla notifica della relativa richiesta inoltrata dall'istruttore. Decorso inutilmente il termine di cui sopra, sono assunti i provvedimenti del caso, ivi compresa l'esclusione della domanda di sostegno dalla procedura di selezione.

Al termine della fase di istruttoria tecnico-amministrativa, in caso di esito negativo della verifica di cui al punto b) e c), si procederà con la rideterminazione degli importi richiesti in domanda di sostegno.

Gli esiti della verifica tecnico-amministrativa in caso di mancato accoglimento dell'istanza o di accoglimento parziale saranno comunicati a mezzo PEC ai sensi dell'art. ex 10 bis della Legge 241/1990 e s.m.i.

Eventuali controdeduzioni a tale preavviso di rigetto dovranno essere formulate e caricate sullo stesso portale regionale E.I.P. entro i termini indicati nella suddetta comunicazione.

3 – Concessione degli aiuti

La concessione degli aiuti sarà effettuata con apposito provvedimento dirigenziale che verrà pubblicato sul sito istituzionale <https://psr.regione.puglia.it> che assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti che di ulteriori adempimenti a loro carico.

18 EROGAZIONE DEGLI AIUTI

L'erogazione degli aiuti concessi potrà avvenire con le modalità meglio dettagliate nell'Allegato A alla Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura 22/04/2022, n. 283 ed eventuali ss.mm.ii.

In generale, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);
- domanda di pagamento del saldo.

Il beneficiario deve dimostrare, al momento della domanda di acconto su SAL, di avere la conduzione delle particelle catastali oggetto di intervento e, al momento degli accertamenti finali, di avere il titolo di possesso esteso per almeno 5 (cinque) anni dalla data di pagamento del saldo del contributo.

19 ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E DISCIPLINA DELLE VARIANTI E ADATTAMENTI TECNICI

Le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione delle spese, nonché la disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici saranno meglio dettagliate in apposito provvedimento amministrativo.

In termini generali, per ciò che riguarda le Varianti, è attualmente disponibile nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) una procedura informatica, con relativa modulistica, che permette di presentare la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" per le cosiddette MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI.

La procedura del SIAN e la relativa modulistica distinguono le seguenti tipologie di variante:

- Variante di progetto;
- Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione;
- Variante per cambio beneficiario;
- Variante per comunicazione ribasso d'asta.

In linea generale, al fine di garantire il rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, il beneficiario può richiedere una sola variante per tutte le tipologie su indicate, fatto salvo quella per cambio di beneficiario che può essere aggiuntiva.

Le spese ammesse in variante sono eleggibili agli aiuti solo se sostenute successivamente alla data di richiesta della stessa, fatte salve le spese eventualmente propedeutiche all'ottenimento di nuovi titoli abilitativi.

Di norma non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative come definite al paragrafo **adattamenti tecnici** della DDS n. 283/2022 e ss.mm.ii.

20 RICORSI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico, ricorso giurisdizionale o ricorso Straordinario al Capo dello Stato.

Il ricorso gerarchico

Il ricorso gerarchico consente di impugnare un provvedimento non definitivo dinanzi all'organo gerarchicamente sovraordinato a quello che ha emanato l'atto. È possibile far valere sia vizi di legittimità che vizi di merito, per la tutela dei diritti soggettivi e degli interessi legittimi.

Il ricorso dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2022 della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: autoritagestionepr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori.

Il ricorso, sottoscritto dal beneficiario, dovrà essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex artt. 46 e segg. del D.P.R. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).

Ricorso al TAR

In alternativa al Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, il richiedente, avverso l'atto definitivo di diniego, può sempre esperire ricorso al TAR, nel termine di 60 giorni solari dalla comunicazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Appartiene alla giurisdizione del giudice amministrativo la fase relativa al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda.

Ricorso al giudice ordinario

Tutte le controversie ed impugnazioni che dovessero sorgere tra le parti successivamente alla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione, aventi ad oggetto decadenza e/o riduzioni per inadempimenti del Beneficiario, appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario.

Il foro competente è determinato in funzione della sede del Soggetto Attuatore – presso la quale si procederà alla sottoscrizione del Provvedimento di concessione – e, comunque, secondo le norme del Codice di Procedura Civile.

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Avverso l'atto definitivo di diniego, in alternativa al ricorso al TAR, è sempre esperibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, che si propone nel termine di 120 giorni solari dalla data della notifica, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

21 VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare

uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS e dei Piani Aziendali, saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

22 DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto nella scheda della Sottomisura 4.1 Operazione 4.1.A del PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008. Inoltre, devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

“è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Con DGR n. 2506/2011, la Giunta Regionale ha dato attuazione alla L.R. n. 26 ottobre 2006 n. 28 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" stabilendo che nel settore agricolo la valutazione di congruità della manodopera occupata abbia luogo impiegando le tabelle recanti il "fabbisogno di lavoro per ettaro-coltura e/o per capo di bestiame adulto allevato" di cui alla Determinazione dirigenziale del Settore Alimentazione n. 356/2007, pubblicata nel BURP n. 132 del 20/09/2007.

In applicazione della DGR n. 2506/2011 il richiedente deve indicare, nella specifica sezione relativa al fabbisogno annuo di lavoro aziendale nella situazione ante investimento del Piano Aziendale, i dati di cui al punto 1 delle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con DGR n. 1337 del 16 luglio 2013, pubblicate nel BURP n. 109 del 07/08/2013.

23 RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso avverranno esclusivamente attraverso la PEC del richiedente/beneficiario riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni agli indirizzi di PEC dei responsabili dell'attuazione dell'Operazione 4.1.A come di seguito indicato.

Informazioni in merito al presente Avviso, potranno essere acquisite consultando il sito regionale o contattando i seguenti referenti:

Responsabile della Sottomisura 4.1.A

Dott. Modesto Pedote

e-mail: m.pedote@regione.puglia.it

PEC: competitivitaaziendale@pec.rupar.puglia.it

Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN

Dott. Benedetto Palella

e-mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

24 INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Allegato 1: Principi tecnici di redazione del Business Plan
- Allegato 2: Valori unitari dei costi semplificati (€/Ha) per gli impianti arborei
- Allegato 3: Dichiarazione Impegni e obblighi
- Allegato 4: Dichiarazione identità progetto
- Allegato 5: Dichiarazione Antimafia
- Allegato 6: Rispetto del limite di cumulabilità
- Allegato 7: Modello di relazione tecnica
- Allegato 8: Richiesta di Abilitazione al SIAN

PSR PUGLIA 2014/2022 – Operazione 4.1.A Sostegno agli investimenti realizzati per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole – Avviso 2024

PRINCIPI TECNICI DI REDAZIONE DELL'E.I.P. AI FINI DELLA VERIFICA DEI PUNTEGGI

La compilazione dell'EIP deve rispondere a principi di coerenza, credibilità e ragionevolezza.

In linea generale, i dati tecnici ed economici utilizzati dall'azienda devono improntarsi a criteri di ordinarietà e quindi orientarsi sul più probabile valore ricavabile in uno specifico mercato.

Ai fini del presente avviso, sono presi come riferimento i valori indicativi così come rappresentati nella DAdG n. 4 del 25/01/2023.

Tanto premesso, in ossequio al principio che vuole che la rappresentazione economica dell'azienda sia coerente alla sua reale situazione, i **dati tecnici ed economici inseriti nell'EIP possono non coincidere con i suddetti valori indicativi**. Eventuali scostamenti sono considerati fisiologici entro determinate soglie di variazione mentre devono essere considerati straordinari e, come tali da motivare adeguatamente, se superano tali soglie.

L'eventuale giustificazione dovrà essere supportata da documentazione aziendale (fatture di vendita riferite al prodotto con indicazione del prezzo unitario, registro IVA qualora previsto dalla normativa fiscale, etc.) nel caso ci si riferisca alla rappresentazione ex-ante dell'azienda.

Qualora, invece, gli scostamenti si riferiscano a stime dei valori futuri, sarà necessario dimostrare che tali previsioni sono credibili in quanto coerenti con gli andamenti del mercato e con le innovazioni di processo e/o di prodotto alla base del piano di miglioramento. Giustificazioni non supportate da documenti pubblici o argomentate in maniera insufficiente non saranno valutate positivamente.

In sede di verifica tecnico-amministrativa della corretta rappresentazione dell'EIP aziendale, l'amministrazione verificherà il rispetto di ulteriori principi di corretta rappresentazione del business plan analizzando, nello specifico, i seguenti aspetti di dettaglio:

- 1. Corretta definizione dell'uso del suolo e della consistenza zootecnica "in-ante".** L'uso del suolo e la consistenza zootecnica alla base dell'EIP "in-ante" fotografano la struttura aziendale come da fascicolo aziendale alla data di validazione. Tale rappresentazione deve essere il più possibile coerente con la prevalente situazione aziendale nell'anno considerato, anche perché acquisisce rilevanza ai fini della valutazione del **Principio 4** dei Criteri di selezione. In caso di rappresentazioni "anomale" del fascicolo (es., terreni temporaneamente a riposo ma produttivi durante l'anno), la verifica si intende soddisfatta se i dati di uso del suolo e consistenza zootecnica risultano coerenti con la situazione aziendale descritta nell'ultima domanda di pagamento, essendo questa da intendere come fotografia più fedele della conduzione dell'azienda nell'annata agraria.
- 2. Corretta indicazione dei prezzi dei prodotti finiti "in-ante".** Coerentemente con il principio dell'ordinarietà, la verifica si intende soddisfatta se il prezzo indicato nell'EIP si discosta (in positivo o in negativo) al massimo del 20% rispetto al valore indicativo di cui alla DAdG n. 4 del 25/01/2023. In caso di scostamenti maggiori, la giustificazione del prezzo dovrà essere supportata da documentazione aziendale nonché da adeguate argomentazioni inserite nella Relazione tecnica di cui all'All. 3 all'Avviso. In particolare, il fatturato aziendale "in-ante" sarà ritenuto corretto se dimostrata la coerenza con i dati riportati nelle fatture di vendita riferite al prodotto con indicazione del prezzo unitario e nel registro IVA qualora previsto dalla normativa fiscale.
- 3. Corretta indicazione delle rese e delle quantità prodotte "in-ante".** La verifica si intende soddisfatta se la resa/quantità indicata nell'EIP si discosta (in positivo o in negativo) al massimo del 20% rispetto al valore indicativo di cui alla DAdG n. 4 del 25/01/2023. In caso di scostamenti maggiori la giustificazione del prezzo dovrà essere

supportata da adeguate argomentazioni inserite nella Relazione tecnica di cui all'All. 3 all'Avviso e da documentazione aziendale. In ogni caso, il fatturato aziendale "in-ante" sarà ritenuto corretto se dimostrata la coerenza con i dati riportati nelle fatture di vendita riferite al prodotto con indicazione del prezzo unitario e nel registro IVA qualora previsto dalla normativa fiscale.

4. **Corretta imputazione del valore dell'investimento.** La verifica si intende soddisfatta se il valore indicato nell'EIP coincide con quanto desumibile dalla documentazione a supporto della domanda volta a dimostrare ragionevolezza e congruità dell'intervento proposto (ovvero confronto tra preventivi, computi metrici, etc.).
5. **Corretta determinazione della SAU valorizzata nello scenario "a regime".** Per diversi motivi un'azienda può avere parte della superficie agricola a disposizione non utilizzata (maggese, terreni a riposo, etc). Per consentire una corretta valutazione della redditività dell'investimento si ritiene corretto confrontare gli scenari "ante" e "post" a parità di terreno in produzione. Qualsiasi scostamento da tale regola deve essere adeguatamente motivato e deve essere conseguente ad uno specifico investimento proposto.
6. **Corretta identificazione dei prodotti oggetto di intervento.** La verifica si intende soddisfatta qualora si ritenga dimostrato che le modifiche nell'EIP dell'anno "a regime" riguardano esclusivamente i prodotti su cui hanno impatto gli investimenti proposti. Ad esempio, non è considerato investimento la rotazione colturale con sostituzione di specie vegetali diverse nel caso di orticole e seminativi, salvo che l'introduzione della nuova coltura non sia conseguenza di un investimento (ad es. introduzione irrigazione, acquisto macchine specifiche, etc.).
7. **Corretta determinazione dei prezzi e delle rese nello scenario "a regime".** Per la situazione "a regime" si ritiene ordinaria, e quindi positivamente verificata, la condizione per cui i prezzi e/o le rese di prodotti già esistenti in ante e collegati agli investimenti proposti, aumentino di un valore non superiore al 20%. Valori superiori a tale proporzione vanno adeguatamente motivati sulla base della natura dell'investimento proposto e di approfondite analisi della domanda di mercato.

Nel caso di diversificazione (inserimento di nuovi prodotti) la verifica si intende soddisfatta se il prezzo indicato nell'EIP si discosta (in positivo o in negativo) al massimo del 20% rispetto al valore indicativo di cui alla DAdG n. 4 del 25/01/2023. In caso di scostamenti maggiori, gli stessi dovranno essere opportunamente motivati sulla base della natura dell'investimento proposto e di approfondite analisi della domanda di mercato.

8. **Corretta determinazione dei costi nello scenario "a regime".** Investimenti che producono aumento del valore della produzione comportano che anche i costi variabili debbano aumentare in maniera ragionevole, credibile e coerente per effetto del maggiore sforzo produttivo. Considerando le economie di scala comunque rinvenibili dall'investimento, si ritiene ragionevole applicare in sede di verifica della correttezza dell'EIP "a regime" il principio secondo il quale i costi totali aumentino in proporzione di un valore almeno pari al **75% dell'aumento del valore della Produzione**. In caso di scostamenti da tale condizione ordinaria, dovrà essere fornita adeguata giustificazione sulla base di dettagliata analisi dei costi.

ALLEGATO 2 - Valori unitari dei costi semplificati (€/Ha) per gli impianti arborei

Si veda il documento *“Metodologia per l'individuazione delle Tabelle Standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di sviluppo rurale - misura 4 dei PSR - aggiornamento settembre 2023”* disponibile sul sito RETE RURALE 2014-2020 al link:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22427>

PSR PUGLIA 2014/2022 – Operazione 4.1.A Sostegno agli investimenti realizzati per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole – Avviso 2024

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (provincia di _____) il _____, residente a _____ (provincia di _____) in via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

In qualità di (*barrare la casella di interesse*):

Titolare dell'impresa individuale;

Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale _____ (prov. _____)

Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____

P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

SI IMPEGNA A RISPETTARE QUANTO PREVISTO AL PAR. 14 DELL'AVVISO – ANNO 2024:

- a) mantenere le condizioni di ammissibilità, di cui al par. 7 dell'Avviso, per tutta la durata della concessione;
- b) rispettare il conferimento di almeno l'80% del prodotto oggetto di conferimento ad Associazione di produttori per tutta la durata degli impegni (dalla concessione degli aiuti sino al quinto anno successivo alla erogazione del saldo).
- c) rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013: divieto di alienazione del bene e di modifica della destinazione d'uso degli investimenti per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
- d) fornire i titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione degli investimenti non ancora acquisiti al momento della presentazione della domanda, unitamente ad una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito all'identità del progetto, redatta secondo l'**Allegato 4_Dichiarazione identità progetto**, parte integrante del presente Avviso, alla prima domanda di pagamento;
- e) ove pertinente, fornire in sede di presentazione della domanda di pagamento la dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi utili per ottenere la certificazione antimafia ai sensi del Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo l'**Allegato 5_Dichiarazione Antimafia**;

- f) ove pertinente, mantenere nei 5 anni successivi dalla data del provvedimento di concessione degli aiuti, l'adesione al sistema di qualità;
- g) osservare le modalità ed i termini di esecuzione degli investimenti previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- h) concludere il piano aziendale entro i termini stabiliti nel provvedimento di concessione;
- i) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- j) rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla Xylella;
- k) rispettare il divieto del doppio finanziamento;
- l) rispettare il limite di cumulabilità consentito con altri finanziamenti/agevolazioni, anche fiscali, in base all'intensità di aiuto prevista dall'allegato II del Reg. UE 1305/2013 e ss.mm.ii e fornire, ad ogni domanda di pagamento, apposita dichiarazione del rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi con il PSR Puglia 2014-2022 come da **Allegato 6_Dichiarazione rispetto del limite di cumulabilità**;
- m) restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione delle domande di sostegno;
- n) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;
- o) rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione in base a quanto previsto dalla normativa comunitaria Reg. (UE) n. 1305/2013 e n. 808/2014-allegato 3 e ss.mm.ii.;
- p) fornire i dati sul "titolare effettivo" destinatario del finanziamento di cui al presente Avviso, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241;
- q) nel caso la durata del contratto di affitto non garantisca l'intero periodo di impegno, produrre, alla prima domanda di pagamento, documentazione probante l'estensione di tale contratto, esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

ALLEGATO 4 - Dichiarazione identità progetto

PSR PUGLIA 2014/2022 – Operazione 4.1.A Sostegno agli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole – Avviso 2024

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (provincia di _____) il _____, residente a _____ (provincia di _____) in via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

In qualità di (*barrare la casella di interesse*):

- Titolare dell'impresa individuale;
 Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale _____ (prov. _____)

Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____

P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

DICHIARA CHE

(*barrare solo le voci d'interesse*)

- la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e per il rilascio del provvedimento emesso dall'autorità ambientale competente se del caso;
- non sono intervenute modifiche del progetto definitivo a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento;
- sono intervenute modifiche del progetto definitivo a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, allegando al presente documento le modifiche intervenute.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

PSR PUGLIA 2014/2022 – Operazione 4.1.A Sostegno agli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole – Avviso 2024

Dichiarazione sostitutiva di certificazione - familiari conviventi
(D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 prov. _____ il _____ residente a _____
 via/piazza _____ n. _____
 in qualità di _____ della società _____
 consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

RAPPORTO DI PARENTELA	CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
Iscrizione Camera di Commercio
(D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente a _____ prov. _____
cap _____ in via _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale/titolare della Società/ditta/costituenda impresa _____ che la stessa è regolarmente iscritta (nei casi di imprese operative) nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

- Numero di iscrizione: _____ ; Data di iscrizione: _____
- Estremi dell'atto di costituzione _____ ; Capitale sociale € _____
- Forma giuridica: _____
- Durata della società _____
- Oggetto sociale: _____
- Codice fiscale/Partita IVA _____
- Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art 85 del d.lgs. N. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti (*vedi scheda sintetica riportata nella pagina seguente*):

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la ditta/società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la ditta/società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

<i>Scheda sintetica soggetti sottoposti alle verifiche antimafia</i>	
Tipologia impresa	Art. 85 d.lgs. n. 159/2011 come modificato dal d.lgs. n. 218/2012
<i>Impresa individuale</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Associazioni</i>	legali rappresentanti + familiari conviventi
<i>Società di capitali</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>Società semplice e in nome collettivo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società in accomandita semplice</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società estere con sede secondaria in Italia</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi di cui al punto 1
<i>Società personali</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organi di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>Consorzi ex art. 2602 ce. non aventi attività esterna e per i gruppi di europei di interesse economico</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>Raggruppamenti temporanei di imprese</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

PSR PUGLIA 2014/2022 – Operazione 4.1.A Sostegno agli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole – Avviso 2024

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
C.F. _____, residente in _____, Prov. di (___), in qualità di
legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, Prov. di (___),
C.F./P. IVA n. _____ e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;
- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2022, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

di aver usufruito nel corso del 2014 - 2022 del credito d'imposta/detrazione _____⁽¹⁾ previsto/a dall'art. _____ del/della _____ relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

⁽¹⁾ Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:

- i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
- ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
- iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
- iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
- v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
- vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
- vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
- viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
- ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
- x. altro (specificare).

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al _____% e per un importo calcolato di _____ euro (Allegare documentazione richiesta in nota) ⁽²⁾;
- di aver già utilizzato il credito d'imposta ex art. _____ della _____ in compensazione orizzontale, per un importo pari a _____ euro;
- di aver già beneficiato della detrazione _____ ex art. _____ del/della _____ nel ⁽³⁾:
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro.
- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy".

⁽²⁾ Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:

- le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
- (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:

- Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
- Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:

- Relazione tecnica asseverata;
- Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:

- Documenti di spesa (fatture fornitori);
- Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc.);
- Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
- Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

⁽³⁾ Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità

PSR PUGLIA 2014/2022 – Operazione 4.1.A Sostegno agli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole – Avviso 2024

RELAZIONE TECNICA – Piano di miglioramento aziendale

Ditta _____

- 1. Descrizione generale dell'azienda in situazione ex-ante:** comprensiva di uso del suolo, consistenza zootecnica, prezzi e rese dei prodotti e costi aziendali. La relazione avrà cura di motivare adeguatamente gli scostamenti rispetto ai valori di ordinarietà richiamati nei principi tecnici di redazione dell'EIP di cui all'Allegato 2 – Principi Tecnici di redazione dell'EIP – ed eventuali scontamenti di PST rispetto a quella indicata nella domanda presentata a valere sull'Operazione 4.1.A – Avviso 2023.
- 2. Obiettivo dell'intervento** e risultati attesi con specifica indicazione dei comparti interessati e della natura dei miglioramenti perseguiti.
- 3. Descrizione dei singoli investimenti materiali che si intendono realizzare** con indicazione, per ciascuno:
 - dei prodotti/comparti produttivi su cui l'intervento agisce;
 - la dimostrazione di congruità e di innovatività in conformità di quanto richiesto dall'avviso pubblico;
 - la dimostrazione della ragionevolezza del costo di acquisto dei terreni, ove necessario
 - degli effetti sul miglioramento della performance aziendale per ciascuno di essi (inserimento di nuove linee produttive e/o, per le linee produttive pre-esistenti, variazione di costi, rese, qualità/prezzi dei prodotti finiti).
- 4. Il cronoprogramma di attuazione delle attività.**
- 5. Situazione ex-post** riferita all'anno in cui l'intervento andrà a regime con:
 - rappresentazione analitica (per singolo prodotto) del valore della produzione e dei relativi costi
 - eventuali scostamenti rispetto ai valori di ordinarietà richiamati nei principi tecnici di redazione dell'EIP di cui all'Allegato 2
 - adeguata giustificazione dell'eventuale diversa valorizzazione della SAU a regime
- 6. Informazioni aggiuntive**

Luogo e data, _____

Timbro e firma

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

LUNGOMARE NAZARIO SAURO 45/47 - 70121 BARI

Mail : responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

Mail : m.pedote@regione.puglia.it

Oggetto: PSR 2014/2022 – Operazione 4.1.A Sostegno agli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole

BANDO PUBBLICATO NEL BURP N. ___ del _____

Richiesta di autorizzazione per l'accesso al portale SIAN e/o l'abilitazione alla presentazione delle Domande di Sostegno (DdS).

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____

TEL. _____ Email: _____ pec: _____

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE⁽⁴⁾ all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

l'ABILITAZIONE⁽⁵⁾ alla compilazione della DdS relativa all'Operazione 4.1.A "Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole - Avviso 2024".

(4) La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

(5) I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Operazione 4.1.A, al responsabile della sottomisura: m.pedote@regione.puglia.it

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

Allega alla presente:

- fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Data _____	Il tecnico incaricato (firma e timbro professionale del tecnico)
------------	---------------------------------------------------------------------

